Il Messaggero
CRONACA di ROMA

Quotidiano

Data 22-09-2015
Pagina 50/51
Foglio 1

DEBUTTO

Robert Lepage «Nel mio condominio c'è il mondo»

▶Il regista e attore parla di "887" in scena da domani all'Argentina

TEATRO

È Robert Lepage, regista teatrale e cinematografico, attore, scenografo e artista multidisciplinare, ad inaugurare il Romaeuropa Festival. Da domani e fino al 27 settembre al teatro Argentina è in scena *887*, un monologo interpretato, scritto e diretto da Lepage stesso, incentrato sui ricordi dell'adolescenza e sulla rivolta del Québec. «Picasso - ricorda il drammaturgo -, diceva che l'arte è una menzogna che ci avvicina alla verità. *887* è uno spettacolo sulla memoria e un pretesto per parlare della mia storia personale e di quella del Canada». Partendo dalla vita nel condominio di Rue Murray 887 a Québec City, dove la famiglia Lepage abitava, si rivive la rivolta degli anni Sessanta tra il Québec francofono e il Canada anglofono, che portò all'autonomia della provincia canadese.

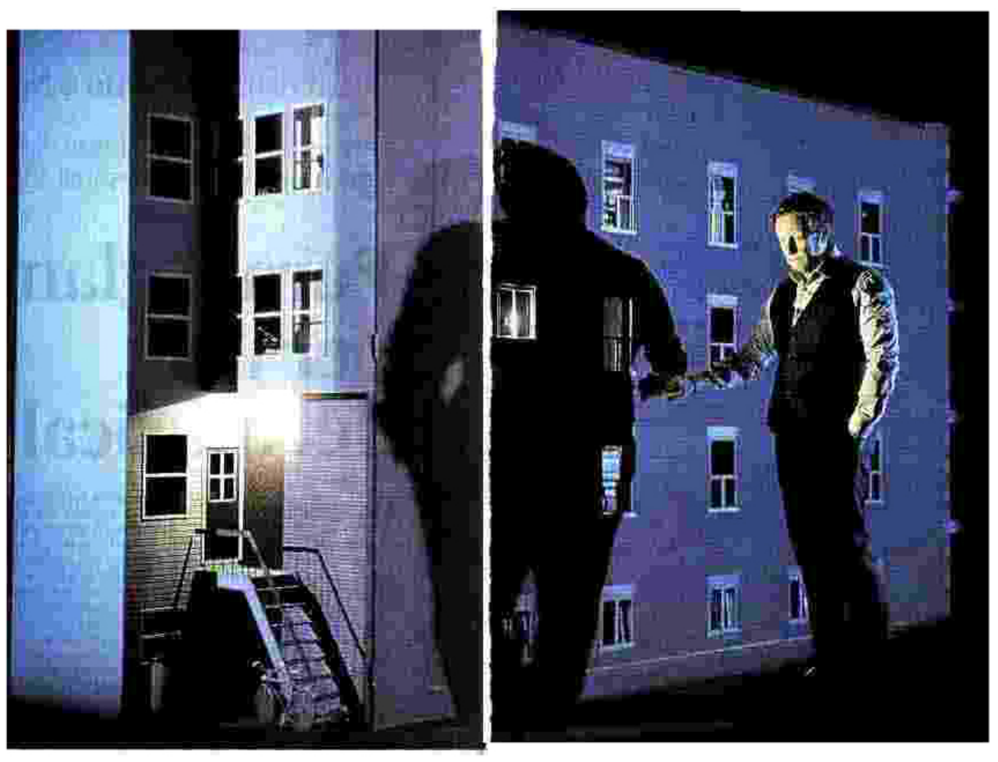
In scena Lepage interagisce con un enorme modellino scomponibile, al cui interno vengono proiettati video e filmati. «Racconto una storia usando la tecnologia - continua il regista -, per me un mezzo artistico come un altro. Ormai contiamo troppo sulla memoria delle tecnologie e non sulla nostra. Questo blocca ogni processo creativo. Per me la tecnologia serve a ricreare un'atmosfera». Lo spettacolo per Romaeuropa è recitato in italiano e francese (con sottotitoli), mentre alla prima europea di Edimburgo Lepage aveva recitato in inglese. «Si dice che chi parla più lingue come me sia schizofrenico: è vero, la mia personalità francese è opposta a quella inglese. Qui a Roma, recitando per due terzi in italiano, provo a conoscere anche la personalità italiana». Dopo la replica di giovedì 24 è in programma un incontro con Lepage e il regista Giorgio Barberio Corsetti, all'interno dell'appuntamento Post It.

887 apre la trentesima edizione di Romaeuropa, che fino all'8 dicembre presenta 75 giorni di spettacoli, con oltre 300 artisti da 21 Paesi del mondo: «Trent'anni fa nasceva l'idea di un centro di accoglienza per la produzione culturale a Villa Medici - racconta la presidente della Fondazione Romaeuropa Monique Veaute -. Quest'anno il tema è la luce. La novità proviene dalla soprintendenza archeologica di Roma, che ospita alle Terme di Diocleziano Romeo Castellucci con i frammenti dal Giulio Cesare: un modo per penetrare nell'anima archeologica di Roma, confrontandola con la modernità». Il sindaco di Roma Ignazio Marino, in conferenza stampa ha sottolineato come «l'arte comunichi sensazioni, riflessioni e assonanze meglio di quanto a volte i dati scientifici possano fare. Come sindaco di Roma e della Città metropolitana prendo l'impegno a sostenere anche in futuro rassegne culturali come questa», la novità cittadina riguarda la futura riapertura del Teatro Valle. L'assessore alla Cultura di Roma Capitale Giovanna Marinelli, ha precisato come il Comune stia «mettendo insieme i finanziamenti necessari. Quando avremo la chiusura del quadro dei finanziamenti, entro ottobre, saremo in grado di fare un piano dei lavori ed avremo una tempistica. Prima non possiamo completare il passaggio di proprietà dal demanio statale a quello comunale».

▶Teatro Argentina, domani ore 21. Biglietti da 18 euro

Valentina Venturi

IL SINDACO MARINO IN CONFERENZA STAMPA SI IMPEGNA PER LA PROSSIMA RIAPERTURA DEL TEATRO VALLE



Robert Lapage in scena con l'enorme modellino scomponibile al cui interno vengono proiettati video e filmati